

Senza tanti perchè, bevo caffè e annaffio le piante

Francesco Chiarini

**SENZA TANTI PERCHÈ,
BEVO CAFFÈ
E ANNAFFIO LE PIANTE**

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Francesco Chiarini
Tutti i diritti riservati

*A tutte le persone incontrate lungo il mio cammino.
Tutte diverse, particolari, uniche.*

Introduzione

Questo libro nato spontaneamente improvvisamente, vuole raccontare le emozioni le sensazioni che ognuno inconsciamente ha dentro se stesso.

Come un soffio leggero, una spolverata decisa, tutta la polvere che ricopriva nascondeva il ricordo la memoria è svanita nel nulla.

Così tanti piccoli bozzetti ritratti affreschi, sono rivenuti alla luce, tutti troppo a lungo incurati trascurati.

Semplicemente rivivendoli con i propri particolari stati d'animo, con un fremito un brivido, con un cuore che palpita scalpita.

A volte così

Bella giornata,
divina splendente.
Gasato eccitato,
invogliato vincente.
Metto le scarpe,
infilo calzini,
jeans maglietta.
Cammino nel mondo,
il mondo cammina.
Gira perfetto,
osservo perplesso.
Mistero strabiliante,
esterrefatto interdetto.
Bella la vita,
vissuta così.
Magari a volte,
giornate così.

Al comando

Lo chiamano comandante.
Lo chiamano dittatore.
Lo chiamano capo di stato.

Uomo solo presente.
Uomo solo con mente.
Uomo solo con ventre.

Lo odiano in molti.
Lo invidiano in tanti.
Lo adorano popoli interi.

Uomo solo importante.
Uomo solo determinante.
Uomo solo con palle.

Straparlano i giornali.
Criticano i telegiornali.
Condannano gli stati.

Difeso, indifeso,
segue lottando.
Acclamato, isolato,
segue combattendo.
Deciso, deriso,
segue sorprendendo.
Invisibile isola,
grande potenza.
Arguta furbizia,
maestosa arroganza.
50 anni di embargo,
nessun buco dal ragno.

Ascoltando (Vietnam)

Risaie di montagna,
natura straripante.
Nuvole indefinite,
gente di confine.
Massaggi a tutto corpo,
tifoni a tutta a forza.
Motorini colorati,
file incontrollate.
Assalti costanti,
botole ripugnanti.
Antichità strabiliante,
bellezza affascinante.
Stelle illuminanti,
su rosso fiammante.
Simbolo perenne,
rivoluzione vincente.

Attimi di vita

Vivendo in riva al mare,
raggomitolato fra le coperte.
Il giorno nato già da alcune ore,
e ancora insonnolito.
Un sole cocente, il mare calmo,
come queste giornate di fine estate.
Le spiagge ormai deserte,
le città popolate di nuovo dalla gente,
con le sue manie le sue follie,
pronte nuovamente ad avvicinarsi alla morte.
Ti immergi nuovamente nel tuo mondo desiderato,
ammirando un tramonto con il rumore del mare in
sottofondo,
avendo sempre nel pensiero lei,
che riempie e rallegra le tue giornate.
E non immaginare niente,
ma godersi solo questi attimi di vita.

Bambina

In balcone assorto pensando,
mentre questo sole,
mi scalda nel tempo.
Il pensiero non sale,
forse non ha voglia,
prova ad iniziare,
subito si ferma.
Che succede non so.
Mi scopro incompreso,
isolato,
perso umiliato.
Questa vita che scorre,
senza senso senza consenso.
Adesso il pensiero,
volteggia nel cielo,
corre veloce,
finalmente si ferma.
Una bambina,
riccioluta minuta mi appare.
Mi guarda mi fissa,
intimidita,
sorpresa allibita.
Mi specchio,
nei suoi splendidi occhi,
ora tutto è più limpido,
più pulito più sano.
Mi sento già meglio,
ho visto la speranza in eterno.

Camminare

Camminare, camminare, senza fermarsi.
Per le strade del mondo,
per le strade della nostra solitudine.
Sempre in un nuovo cammino,
prima che iniziano i cattivi pensieri.
Zaino in spalla, jeans strappati,
barba incolta.
Qui iniziano i migliori pensieri,
per le strade di sole e polvere,
della nostra esistenza.
Fermarsi solo un'istante a godere
di questi momenti.
E quando si è stanchi,
camminare di nuovo, senza fermarsi.

Carne

Intento a cucinare,
niente da fare.
Carne alla brace,
la giro e rigiro.
Completa delizia,
in questa serata gelata.
Odore che sale,
sangue che esce.
Mentre fuori,
il mondo sta fuori.
Si sbrana si mangia,
profumo di morte.
Un gran dubbio mi viene,
preoccupato mi alzo.
Cerco non trovo,
finalmente la vedo.
Inizio attento a scartare,
leggere consultare.
Adesso un sollievo,
di nuovo reattivo.
Questa volta,
son salvo.
È solo carne animale,
quella che ho cucinato.